

Il Diploma Supplement

Quadro europeo

Il Diploma Supplement (DS) risale a un progetto promosso nel 1986 dal Comitato regionale intergovernativo europeo dell'UNESCO per migliorare il riconoscimento internazionale dei titoli accademici. Un impegno esplicito verso l'adozione del DS è stato espresso nella **Convenzione di Lisbona** (Consiglio d'Europa - UNESCO. Convenzione sul riconoscimento dei titoli di istruzione superiore nella Regione Europa - Lisbona, 11 aprile 1997): "*The Parties shall promote, through the national information centres or otherwise, the use of the UNESCO/Council of Europe Diploma Supplement or any other comparable document by the higher education institutions of the Parties*".

Nella dichiarazione congiunta dei Ministri Europei dell'Istruzione Superiore formulata a **Bologna nel 1999**, in rapporto all'adozione di un sistema comune di titoli si cita il DS quale strumento cardine per favorirne la leggibilità e la comparabilità. A **Berlino nel 2003** l'impegno è stato ulteriormente precisato: "*I Ministri assumono come obiettivo che ogni studente che si laurea a partire dal 2005 riceva il Diploma Supplement automaticamente e gratuitamente. Il DS dovrebbe essere rilasciato in una lingua europea ampiamente diffusa. I Ministri fanno appello alle istituzioni e ai datori di lavoro affinché facciano un uso sempre più esteso del DS in modo da trarre vantaggio dalla maggiore trasparenza e flessibilità dei sistemi di titoli di istruzione superiore sia per favorire l'occupabilità dei laureati che per facilitare il riconoscimento accademico ai fini del proseguimento degli studi.*"

Il DS è un documento integrativo del titolo ufficiale conseguito al termine di un corso di studi in una università o in un istituto di istruzione superiore. Esso fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente secondo uno schema standard in 8 punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO. Lo schema, che comprende le 8 sezioni qui di seguito indicate, può essere scaricato dal sito della Commissione Europea:

http://europa.eu.int/comm/education/policies/rec_qual/recognition/diploma_en.html

1. Dati anagrafici del laureato
2. Informazioni sul titolo di studio e sull'istituzione che lo rilascia

3. Informazioni sul livello del titolo di studio (ciclo, durata e requisiti di accesso)
4. Informazioni sul curriculum e sui risultati conseguiti dallo studente con informazioni sui requisiti per il conseguimento del titolo ed il sistema di votazione
5. Informazioni sulle funzioni del titolo di studio (Accesso a studi ulteriori, Status professionale conferito dal titolo)
6. Altre informazioni o fonti di informazione
7. Sottoscrizione del DS
8. Informazioni sul sistema di istruzione superiore del paese in cui è stato conseguito il titolo.

Il DS contiene solo dati ufficiali sulla carriera dello studente con esclusione di valutazioni discrezionali, dichiarazioni di equivalenza o suggerimenti relativi al riconoscimento.

Un numero crescente di studenti, di laureati, di professionisti, di cittadini si sposta fra vari paesi e chiede un adeguato riconoscimento dei propri titoli. I soli attestati originali non forniscono informazioni sufficienti ed è molto difficile valutare il livello e i contenuti di un titolo senza informazioni adeguate e dettagliate. Esistono molti ostacoli al riconoscimento, quali:

- la mancanza generale di informazioni precise ed accurate
- la confusione a livello terminologico
- il possibile travisamento dei titoli stranieri
- i pregiudizi nei confronti di titoli sconosciuti

Il DS serve quindi a rendere più "trasparente" il titolo di studio perché lo integra con la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito e con informazioni sul sistema di istruzione superiore nazionale secondo uno schema comune. Accompagna l'evoluzione sempre più rapida dei titoli valorizzando il contenuto della nuova offerta didattica degli atenei e la loro autonomia. Favorisce la mobilità degli studenti, l'accesso a studi ulteriori e alla formazione permanente. Facilita la conoscenza e la valutazione dei nuovi titoli accademici da parte dei datori di lavoro. Rende più agevole il riconoscimento accademico e professionale dei titoli italiani all'estero e la libera circolazione internazionale dei laureati.

Implementazione e dibattito nazionale

Il Diploma Supplement viene introdotto nel sistema universitario italiano dal [DM 509 del 1999](#), articolo 11, comma 8, e mantenuto in vigore dal [DM n. 270 del 2004](#)

nel medesimo articolo e comma. Con il [DM del 28 dicembre 2010](#), il Ministro sostituisce il termine “certificato”, utilizzato all'art. 11, comma 8, del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, e nei successivi interventi modificativi, integrativi e collegati in materia, con la locuzione «relazione informativa». Con il Decreto Direttoriale del 5 febbraio 2013 n.201 le linee guida per la compilazione del modello sono adeguate a quelle condivise a livello europeo e ai criteri definiti dal DM del 30 gennaio 2013 n. 47 sull'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico e la valutazione.

Il Diploma Supplement viene introdotto nel sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) dal DPR 212 del 2005. Inoltre, la nota n. 47 del 10 gennaio 2011 del Direttore Generale per l'AFAM del Miur stabilisce l'obbligatorietà del rilascio del Diploma Supplement per tutte le istituzioni del settore.

MSD e FF 2015